

## Le carte Tommaso Begni

### La vita.

Tommaso Begni nacque a Chiari il 1 aprile 1777 da Francesco Begni e Lelia Cinquini. Dopo aver studiato nel collegio locale si trasferì nel Seminario di Brescia.

Presi i voti egli ritornò nella città natale, dove fu insegnante nelle scuole pubbliche.

Nel 1822 divenne, probabilmente su suggerimento del nuovo prevosto Paolo Bedoschi, che fu a lungo collaboratore del Morcelli, il primo bibliotecario della Morcelliana.

Fu scrittore fecondo e di varia ispirazione. Curiose sono alcune opere di matematica e fisica, conservate tra i manoscritti ma anche pubblicate a Brescia e a Chiari.

Morì il 13 ottobre 1842 di "pneumonite tubercolare" all'età di sessantacinque anni, lasciando alla Biblioteca Morcelli i suoi numerosi e preziosi libri.

### Le carte.

Le carte Tommaso Begni sono costituite da un unico volume, rilegato in cartoncino, che reca la collocazione<sup>1</sup> antica Armadio Manoscritti A.I.10. Tale volume contiene, oltre ad alcuni manoscritti di diverso argomento di mano del Begni, anche il carteggio che, specie come bibliotecario, il sacerdote ebbe con numerosi personaggi del mondo culturale clarense e bresciano dell'epoca.

Ad alcune lettere scritte da Begni tra il 1810 e il 1840, seguono dunque, nell'ordine del volume, undici opuscoli manoscritti per lo più privi di data<sup>2</sup> ed infine una raccolta di lettere spedite al sacerdote negli anni 1806-1842.

Delle lettere, prima quelle inviate da Begni poi quelle da lui ricevute, ordinate alfabeticamente le prime per destinatario le seconde per mittente, sono descritti consistenza ed estremi cronologici. Alcune brevi note di rimando danno infine indicazioni circa le generalità di alcuni tra i mittenti e i destinatari.

<sup>1</sup> Collocazione, appunto, dettata da criteri puramente biblioteconomici e non segnatura, visto che rimanda semplicemente alla posizione fisica che tale volume aveva (e ha tuttora) all'interno dell'armadio dei manoscritti che si trova nella prima sala al piano superiore della Biblioteca, la sala Morcelli.

<sup>2</sup> Alcuni editi, altri rimasti inediti. Notizie circa le opere pubblicate si trovano in "Sulla contea di Chiari", Edizioni L'Angelo, Chiari, 1994.

## INVENTARIO

### 1

#### "Begni - Lettere e opuscoli"

1806 giugno 6 - 1845 aprile 1

- Lettere di Tommaso Begni a: Antonio Bazzarini (1837 agosto 8); Luigi Carrara (1835 novembre 5); Francesco Gandini (1834 giugno 30); [Germano] Jacopo Gussago<sup>3</sup> (1815 aprile 26); Giovanni Labus<sup>4</sup> (tre lettere; 1835 giugno 24 - 1841 maggio 11); Vincenzo Lancetti<sup>5</sup> (1831 settembre 2); Giacomo Mellerio (due lettere; 1840 dicembre); Giovanni Novagani<sup>6</sup> (s.d.); Margherita [Sonzogni] Pesenti (1810 febbraio 25); Giammaria Zandrini (1831 giugno 4); mittente non identificato (s.d.).

- Opuscoli manoscritti di Tommaso Begni:

- "Intorno ai climi ed ai crepuscoli - Operetta geometrico-sferica di Tommaso Begni prete clarense" (1813).

- "Della regola di falsa posizione - Opuscolo aritmetico analitico di Tommaso Begni" (s.d.).

- "Dimostrazione della estrazione delle radici quadrate cubiche etc. dai numeri - Opuscolo aritmetico analitico [...]" (1824).

- "Degli affitti - Opuscolo aritmetico [...]" (s.d.).

- "Brevissimi cenni intorno alla città di Chiari scritti dal bibliotecario don Tommaso Begni" (s.d.).

- "Alcuni nuovi teoremi spettanti al trattato dei climi e dei crepuscoli [...]" (1826).

- "Brevissimi cenni intorno alla città di Chiari scritti dal bibliotecario don Tommaso Begni" (s.d.).

- "Brevissimi cenni intorno a Stefano Antonio Morcelli [...]" (s.d.).

- Note intorno alla vita del prevosto Pietro Faglia (s.d.).

- "Nota di alcuni errori occorsi nell'erudita opera di cose bresciane del signor conte cavaliere Francesco Gambarà di cui sonosi stampati cinque volumi" (s.d.).

- "Catalogo per ordine alfabetico di tutti quei libri della Morcelliana che trovansi citati nell'opera del medesimo Morcelli intitolata Metodo di studiare eccetera [...]" (s.d.).

- Lettere inviate a Tommaso Begni da: Francesco Assioni<sup>7</sup> (1817 marzo 20); Giuseppe Baraldi<sup>8</sup> (quattro lettere; 1825 agosto 6 - ottobre 16); don Severino Fabriani (due lettere; 1832 giugno 25 - agosto 31); Antonio Bazzarini (1818 maggio 9); Giuseppe Brunati<sup>9</sup> (1823 gennaio 31); Luigi Carrara (sette lettere; 1829 maggio 27 - 1842 aprile 4); Giambattista Chiosi (1832 gennaio 15); Luigi Fantoni (due lettere; 1831 novembre 11 - 1839 febbraio 28); Gaetano

<sup>3</sup> Frate del convento di San Bernardino e raccogliatore zelante di memorie clarensi.

<sup>4</sup> 1775 – 1853, bresciano, laureatosi a Bologna in legge, epigrafista e studioso di antichità.

<sup>5</sup> Cremonese, letterato.

<sup>6</sup> Sarnico 1737 – Chiari 1806. Sacerdote, letterato e poeta. Fu a lungo insegnante presso la scuola pubblica di Chiari.

<sup>7</sup> Grammatico ed umanista bresciano.

<sup>8</sup> 1778 – 1832, amico di Stefano Antonio Morcelli, fondatore nel 1822 del periodico cattolico conservatore "Memorie di religione, di morale e di letteratura".

<sup>9</sup> Gesuita, originario di Salò, studioso di cultura ecclesiastica..

Fornasini<sup>10</sup> (1825 ottobre 8); Francesco Gambarà<sup>11</sup> (quattro lettere; 1839 dicembre 12 - 1841 aprile 23); Francesco Gandini (due lettere; 1833 settembre 10 - 1834 giugno 28); Germano Jacopo Gussago (1823 aprile 25); Giovanni Labus (dodici lettere; 1825 ottobre 2 - 1842 marzo 3); lettere d'ufficio a stampa (due lettere; 1838 - 1840 gennaio 7); Vincenzo Lancetti (ventiquattro lettere; 1826 aprile 4 - 1838 ottobre 23); Pietro Lottieri<sup>12</sup> (1835 giugno 21); Motterlini (1833 ottobre 30); Gabrio Maria Nava<sup>13</sup> (1815 febbraio 4); Giovanni Novagani (1806 giugno 6); Giuseppe Pagani (1831 febbraio 18); Antonio Pilotti (1832 giugno 9); Luigi Polidori (1840 dicembre 28); Giuseppe Regamondi (1845 aprile 1); Luigi de Micheli (1835 giugno 20); Giuseppe Matteo Schiassi (1837 ottobre 28); Giammaria Zandrini (1831 luglio 30); amministrazione dell'Istituto elemosiniere (due lettere; 1833 dicembre 6 - 1835 febbraio 9); deputazione comunale (tre lettere; 1820 marzo 8 - 1833 settembre 26); Roberto Maffoni (1826 gennaio 24); ufficio di spedizione dell'Imperial regia delegazione provinciale di Brescia (1838 novembre 24). Contiene anche l'estratto del verbale della seduta del consiglio comunale di Chiari del 17 settembre 1833 nella quale si propone Tommaso Begni per la redazione di un inventario dell'archivio comunale.

*Volume, cc. 343, mm 295x216, legatura in cartoncino*

*Segnatura antica: Arm. Mss. A.I.10*

*Segnatura: Fondo Tommaso Begni, b. 1*

<sup>10</sup> Letterato bresciano, autore di numerose opere di narrativa.

<sup>11</sup> Commediografo e cultore di storia bresciana.

<sup>12</sup> Avvocato di Chiari, poeta dialettale ed organista della chiesa parrocchiale.

<sup>13</sup> Vescovo di Brescia.